

Economia

La meccanica d'eccellenza

BREVI DALLA LOMBARDIA



Milano

Il Cile delle opportunità
«Rapporti concreti»

Incontro Lombardia-Cile in Assolombarda con focus sull'estrazione di minerali. Obiettivo, «approfondire le opportunità che il Paese sudamericano offre alle imprese italiane» e in primis lombarde. A guidare la delegazione ospite, Jessica López (foto), ministro delle Opere pubbliche del Cile: una vista che dimostra come «i rapporti che abbiamo da tempo vogliono trovare una concretizzazione», ha detto il governatore Attilio Fontana.



Brescia

Valsabbina in Finafarm
«Sviluppo di servizi»

Banca Valsabbina si butta sul farmaceutico con l'acquisto del 9,90% di Finafarm, storica finanziaria con sede a Trento, che opera nel settore. L'operazione si è perfezionata attraverso il controllo di una quota di minoranza di Unifarm, tra i principali operatori nel mercato della distribuzione di farmaceutici in Italia con l'obiettivo di strutturare una partnership finanziaria e industriale, finalizzata «allo sviluppo comune di business e servizi», spiega l'istituto bresciano. Per gli operatori sono in arrivo leasing, finanziamenti a medio-lungo termine, mutui finalizzati all'acquisto di farmacie, ma anche a breve per liquidità. Unifarm resta socio di maggioranza con il 90,1%, proseguendo a sostenere la finanziaria trentina, nata a servizio delle farmacie nell'ambito di una progettualità industriale consolidata. «La banca - spiega il vicedirettore generale vicario di Hermes Bianchetti (foto) - ha investito molto nel territorio con l'apertura di nuove filiali, l'assunzione di risorse qualificate e l'attivazione interna di nuovi progetti e soluzioni con l'obiettivo di offrire prestazioni sempre più evolute e complementari».

Bar.Cal.



Monza

Metano, meno emissioni
Lereti nel progetto Onu

Lereti, gruppo Acinque, attiva nella distribuzione di acqua e gas nelle province di Como, Varese, Monza Brianza e Lecco, aderisce al programma Onu 'Ogmp 2.0' per l'abbattimento delle emissioni di metano. Nel prossimo triennio l'azienda raggiungerà «obiettivi mirati di riduzione» e «aumenterà progressivamente trasparenza e accuratezza della rendicontazione». «Attraverso questo accordo - dice l'ad Marco Levi (foto) - ribadiamo l'impegno per un futuro energetico più sostenibile».

Milano

Regione, bando più ricco
per gli investimenti aziendali

Nuove risorse per agevolare gli investimenti delle imprese finalizzati a rafforzare produttività e transizione digitale: la Regione ha ampliato la dotazione del bando 'Misura investimenti - linea sviluppo aziendale' di altri 25 milioni, il totale sale così a 140 milioni. L'iniziativa rivolta alle pmi e a imprese a media capitalizzazione favorirà la «flessibilità produttiva» per l'assessore Guido Guidesi.

MV Agusta, la pista del rilancio
«Dopo Ktm obiettivi ambiziosi»

Varese, il controllo torna alla sola famiglia Sardarov. L'ad Martin: lavoro e passione in un inverno duro

di Marco Galvani
VARESE

In principio erano le «macchine volanti». Correva il 1907 e il conte Giovanni Agusta, aristocratico siciliano appassionato di aeromobili, fondò a Palermo l'omonima società aeronautica. Si trasferì in Lombardia, a Cascina Costa di Samarate, e dopo le due guerre - con il tracollo dell'industria aeronautica - si passò dal cielo alla pista. Nel 1945 la famiglia Agusta creò il marchio MV «Meccaniche Verghera». L'inizio di una storia, a volte ripida, tortuosa e disastata, che oggi taglia il traguardo degli 80 anni. E lo fa dopo «un inverno molto freddo». Luca Martin, amministratore delegato di MV Agusta, riconosce che «per arrivare qui abbiamo dovuto fare dei grossi sacrifici, anche perché l'implosione del gruppo KTM ci ha colto tutti di sorpresa».

Ma «la visione della famiglia Sardarov è sempre stata quella di proseguire nel progetto di rilancio del brand. È ovvio che se prima potevamo contare su un gruppo industriale con le spalle grosse, oggi dovremo contare solo sulle nostre risorse». Art of Mobility S.A., società controllata dai Sardarov, si è ripresa il totale controllo del Gruppo MV Agusta assicurando che il marchio di Schiranna (Varese) rimanga completamente estraneo al processo di ristrutturazione finanziaria di KTM. Certo, «il progetto sarà molto più sfidante, ma sicuramente non impossibile. Lo hanno dimostrato il lavoro e la passione di tutti i nostri collaboratori in questo inverno gelido». Nello storico stabilimento lavorano 220 dipendenti, mentre all'esterno sono distribuiti 219 punti vendita (destinati a di-



Luca Martin
amministratore
delegato
di MV Agusta
riconosce
come siano serviti
«grandi sacrifici»
dopo la crisi
del gruppo Ktm
cui era legata l'azienda

ventare 270 entro fine 2025): l'anno scorso sul mercato sono state vendute 4mila moto (+116% sul 2023), con un fatturato di 80 milioni. Il 2025 doveva essere l'anno di un'ulteriore crescita, ma la crisi KTM ha ridimensionato i piani, portando la previsione ad allinearsi alla quota 2024. «Continueremo a voler portare sempre più clienti in sella - assicura Martin -. Il nostro obiettivo è arrivare a una produzione di mille esemplari al mese. È vero che siamo percepiti come un brand di lusso, ma in realtà siamo un marchio per motociclisti». Sulla strada, ma prima ancora sulla pista. Nel segno di una tradizione che vide in sella «il cinese

volante» Carlo Ubbiali, Mike Hailwood col suo stile di guida «a rana» fino a Giacomo Agostini. Nel 1965 iniziò il connubio più celebrato nella storia del motociclismo. Ancora oggi. Nonostante le stagioni societarie - l'acquisizione della statale Efim, l'arrivo della famiglia Castiglioni per una rinascita sulle rive del lago di Varese, il passaggio alla società di Timur Sardarov, l'illusione KTM e il nuovo salvataggio dell'imprenditore russo - abbiano passato gelidi sbalzi di temperatura.

E oggi, come doppio regalo di compleanno, MV non solo si regala un open day (21 e 22 giugno) agli stabilimenti di Schiranna, ma ai motociclisti da collezione mette a disposizione 82 esemplari della Superveloce 1000 Ago, dedicata proprio a Giacomo Agostini (a lui l'83esimo esemplare, per il traguardo degli 83 anni compiuti ieri). Un modello da 208 cavalli che richiama la mitica MV 500 tre cilindri del leggendario pilota bergamasco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PANORAMA

**Quattromila moto
vendute e +116%
di fatturato nel 2024
«Possiamo migliorare»**

La XXIII edizione italiana del «For Women in Science»: «Insieme per rispondere alle sfide del futuro»

L'Oréal premia sei giovani ricercatrici

Annunciate da L'Oréal Italia le sei vincitrici della XXIII edizione del Premio L'Oréal-Unesco «For Women in Science» Young Talents Italia, per la prima volta con il patrocinio del Comune di Milano. Dal 2002 al 2023, il programma «L'Oréal Italia per le Donne e la Scienza» ha assegnato ogni anno 6 borse di studio del valore di 20.000 euro per un totale di 112 borse. Dalla scorsa edizione italiana le borse di studio sono diventate veri e propri premi. Le prescelte sono: Sara Bagnoli (Normale di Pisa) neuroscienziata; Chiara Cattaneo (San Raffaele, Milano), ricercatrice con un dottorato in oncologia molecolare e immunologia; Philippa Cole (Milano-Bicocca), astrofisica; Alessia Ferrari (Università di Parma), specializzata nell'ingegneria delle acque; Alexa Guglielmelli (Università della Calabria), fisica sperimentale;



Linda Paternò (Scuola Superiore Sant'Anna), ingegnera biomedica con dottorato in biorobotica.

La ministra dell'Università e Ricerca Anna Maria Bernini ha ringraziato L'Oréal per «l'intelligente generosità di porre il finanziamento alla ricerca a

disposizione della comunità». «Oggi più che mai abbiamo bisogno della scienza e abbiamo bisogno di lavorare tutti e tutte insieme per rispondere alle grandi sfide del futuro», ha sottolineato Ninell Sobiecka, presidente e ad di L'Oréal Italia.

Da sinistra
le dottoresse Linda
Paternò, Alessia
Ferrari e Alexa
Guglielmelli,
l'ad e presidente
L'Oréal Italia Ninell
Sobiecka, il ministro
Anna Maria Bernini
(Università e Ricerca),
le dottoresse
Chiara Cattaneo, Sara
Bagnoli, Philippa Cole